



Sarzana Festival della Mente

2.3.4.**IX** **2022** diciannovesima
edizione



«La cosa più pericolosa da fare è rimanere immobili». È stata questa frase di William S. Burroughs a ispirare la scelta del concetto di *movimento* come filo conduttore della XIX edizione del Festival della Mente. Contro l'immobilismo – che genera spesso un timore viscerale per ogni sorta di cambiamento positivo –, la parola *movimento* associata al nostro festival vuole ribadire il dinamismo e la ricchezza provenienti dagli stimoli culturali, e l'intreccio vitale delle discipline umanistiche e scientifiche che vanno a formare un unico sapere indivisibile.

Attraverso la declinazione del concetto di *movimento*, quest'anno il festival si interroga sui temi più urgenti della contemporaneità e sulle grandi sfide che ci riserva il futuro: oltre alla questione dei rifugiati, affrontata nella lectio inaugurale da Filippo Grandi, Alto Commissario dell'UNHCR, si parlerà, tra l'altro, di ambiente, salute, guerra, Rete, adolescenti, con la convinzione che per trovare soluzioni ai problemi sia necessario innanzitutto esserne consapevoli.

Il mio augurio è che la bellezza della letteratura, della scienza, dell'arte e della storia, raccontate e trasmesse con competenza e passione dalle parole dei nostri relatori, in un clima di festa, aiuti tutti noi – singolarmente e mediante la creazione di comunità virtuose – a mettere *in moto* nuove energie e speranze che servano a cambiare la società e a costruire un mondo diverso.

Ringrazio i promotori, Fondazione Carispezia, con il presidente Andrea Corradino, e il Comune di Sarzana, con il sindaco Cristina Ponzanelli, perché continuano a credere nella cultura come motore di crescita, sviluppo, cambiamento e coesione di una comunità e di un territorio. E lo staff organizzativo, i collaboratori, i volontari e tutti i relatori per la professionalità e l'entusiasmo con cui contribuiscono, anno dopo anno, alla realizzazione del Festival della Mente.

Programma

venerdì 2 settembre 2022_ore 17.00_piazza Matteotti ◆

Apertura festival

Cristina Ponzanelli *Sindaco del Comune di Sarzana*

Giovanni Toti *Presidente della Regione Liguria*

Andrea Corradino *Presidente della Fondazione Carispezia*

Benedetta Marietti *Direttrice del Festival della Mente*

venerdì 2 settembre_ore 17.15_piazza Matteotti ◆

Filippo Grandi

Il movimento degli ultimi

Ci sono persone che si devono muovere per salvare la vita: guerra, violenza, persecuzione o discriminazione le obbligano a lasciare tutto e affrontare l'esilio; sono i cento milioni di rifugiati che oggi hanno varcato frontiere o cercato riparo in zone più sicure dei propri paesi. E fuggendo, si mescolano agli ancor più vasti flussi di persone che si muovono per motivi disparati: povertà, cambiamenti climatici, dinamiche della demografia, malgoverno, semplice desiderio di una vita migliore. Hanno a disposizione percorsi e strumenti senza precedenti, dal cellulare a un'efficiente rete di trafficanti. Ma devono imboccare rotte piene di pericoli: deserti e mari diventati cimiteri di chi fugge o migra; altre guerre, altra violenza, altre persecuzioni; e spesso, alle soglie della meta, le porte chiuse dei ricchi che li respingono; e governi che impongono misure restrittive per paura di perdere le prossime elezioni. Il mondo non è mai stato così mobile, eppure il movimento dei poveri e dei perseguitati non è mai stato così arduo. Non è neppure mai stato così complesso, mettendo alla prova gli strumenti giuridici, istituzionali e sociali a nostra disposizione per meglio gestirli. Milioni di rifugiati ucraini in fuga dalle loro città assediate, bombardate, occupate però sono stati accolti in tutta Europa a braccia aperte, con misure umane ed efficaci: un'eccezione politica, o un esempio di buona gestione a cui ispirarci per meglio affrontare una delle sfide globali del nostro tempo?

Filippo Grandi, nominato undicesimo Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati il 1 gennaio 2016, è a capo di una delle più grandi organizzazioni umanitarie del mondo, che ha vinto per due volte il Premio Nobel per la Pace. Prima di essere eletto Alto Commissario, si è occupato di cooperazione internazionale per più di trent'anni, soprattutto nell'ambito

del lavoro umanitario e di aiuto ai rifugiati. Dal 2010 al 2014 è stato Commissario Generale dell'Agenzia ONU per i Rifugiati Palestinesi, UNRWA, dopo aver svolto l'incarico di Vicecommissario generale dal 2005. Per Mondadori ha pubblicato *Rifugi e ritorni. Storie del mio lungo viaggio tra rifugiati, filantropi e assassini* (2017).



venerdì 2 settembre_ore 18.30_Teatro degli Impavidi ◆

Lilia Giugni, Lorenza Pieri

Rivoluzione digitale e violenza di genere. Storie e prospettive globali

La rivoluzione digitale è forse l'evento più significativo degli ultimi trent'anni. Eppure, in tutto il pianeta, milioni di donne ne pagano caro il prezzo. Misoginia sui social, diffusione non consensuale di contenuti intimi, altre forme di violenza di genere online; distorsioni sessiste dell'intelligenza artificiale; lavoratrici del tech sfruttate e bistrattate; catene di produzione dei gadget high-tech intrise di abusi e discriminazioni. Cosa ci ha portato fin qui, e come se ne esce? Come si stanno organizzando i movimenti femministi per "riprendersi la tecnologia", e utilizzarla non per opprimere ma per emancipare e resistere? Lilia Giugni e Lorenza Pieri dialogano di questi e altri temi, con un occhio attento alle similitudini e alle differenze tra Italia, Gran Bretagna e Stati Uniti (paesi di adozione dell'una e dell'altra).

Lilia Giugni è un'attivista femminista e una ricercatrice presso l'Università di Cambridge, e ha co-fondato il think tank GenPol - Gender & Policy Insights. Siede nel board di varie associazioni femministe e reti attiviste. A settembre esce per Longanesi *La Rete non ci salverà. Perché la rivoluzione digitale è sessista (e come resistere)*.

Lorenza Pieri è scrittrice, giornalista e traduttrice. Per le edizioni E/O ha pubblicato i romanzi *Isole minori* (2016), *Il giardino dei mostri* (2019) e *Erosione* (2022). Naturalizzata americana, si è stabilita per otto anni a Washington DC da dove ha continuato a scrivere anche di politica e cultura per diverse testate.

venerdì 2 settembre_ore 20.45_piazza Matteotti ◆

Alessandro Barbero

Vite e destini: Mikhail Bulgakov

La Russia è un paese che nel Novecento ha avuto una storia infinitamente tragica, e che al tempo stesso ha espresso i più grandi poeti e scrittori, capaci di raggiungere vertici artistici incommensurabili pur essendo vissuti in condizioni spaventose. Più che in qualunque altro paese, la vita dei grandi della letteratura russa si intreccia alla storia della loro patria, ed è materia di racconto per lo storico oltre che per il critico. La prima lezione di questo ciclo è dedicata a Mikhail Bulgakov, autore di uno dei romanzi immortali del XX secolo, *Il Maestro e Margherita*.

Alessandro Barbero, storico e scrittore, è professore ordinario di Storia medievale presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e VerCELLI. Scrive su *La Stampa* e *Tuttolibri*. Collabora al programma televisivo *Superquark* e alle trasmissioni *Passato e presente* e *a.C.d.C.* in onda su Rai Storia. Tra le sue pubblicazioni: *Benedette guerre. Crociate e jihad* («i Libri del Festival della Mente», 2009), *Donne, madonne, mercanti*

e *cavalieri. Sei storie medievali* («i Libri del Festival della Mente», 2013), *Le parole del papa* (2016), *Caporetto* (2017) e *Dante* (2020), usciti per Laterza; *Gli occhi di Venezia* (2011) e *Le Ateniesi* (2015), usciti per Mondadori; *Dietro le quinte della Storia*, con P. Angela (Rizzoli, 2012); *Costantino il vincitore* (Salerno, 2016); *Il divano di Istanbul* (2011), *Alabama* (2021) e *Poeta al comando* (2022), usciti per Sellerio.

2

1

3

venerdì 2 settembre_ore 21.15_Teatro degli Impavidi 2

Vasco Brondi

4

Viaggi disorganizzati. Agitarsi cercando la pace

La poetica osservazione dei movimenti umani, che siano nella sterminata provincia italiana o nelle galassie interstellari, è stata fin dagli esordi con il progetto Le Luci della Centrale Elettrica uno dei tratti che ha caratterizzato la produzione artistica di Vasco Brondi. Nelle sue canzoni e nei suoi libri il movimento è sempre protagonista, sia esso quello interiore e spirituale o quello fisico, della partenza, del viaggio, dell'esplorazione geografica. Per il Festival della Mente, Vasco Brondi costruisce un percorso tra canzoni (che lui stesso definisce "macchine del tempo e dello spazio") e letture di grandi viaggiatori e di grandi pensatori, da Folco Terzani a Erri De Luca. Viaggi lunghi anni luce e viaggi di pochi chilometri, riflessioni sullo stare immobili e sul desiderio di spostarsi. Ad accompagnare Vasco Brondi ci saranno Angelo Trabace (pianoforte), Andrea Faccioli (chitarre) e Daniela Savoldi (violoncello).

Vasco Brondi è nato nel 1984. Dal 2008 al 2018, con il progetto artistico/musicale Le Luci della Centrale Elettrica, pubblica quattro album in studio, un ep e una raccolta. Nel 2015 firma con Lorenzo Jovanotti il testo del brano *L'estate addosso*. Nel 2021 esce il primo album a suo nome, *Paesaggio dopo*

la battaglia, che debutta al terzo posto assoluto della classifica FIMI dei dischi più venduti. Ha pubblicato cinque libri, scritto canzoni per il cinema e prestato la sua voce per due audiolibri (*La società della stanchezza* di Byung-Chul Han e *Altri Libertini* di Pier Vittorio Tondelli).

venerdì 2 settembre_ore 23.00_piazza Matteotti 1

Matteo Nucci

5

Movimento nello spazio: Omero e Hemingway

Nei più antichi esempi della nostra letteratura, i poemi omerici, la descrizione del movimento umano è dettagliata, minuziosa, riempie ogni pagina: Era che seduce Zeus; Achille che scopre la morte di Patroclo; Elena che siede accanto al marito ritrovato. Tutto è movimento nello spazio. Mentre il centro di questo movimento - l'anima dei protagonisti - è velato da un silenzio pieno di promessa. Identico è l'atteggiamento dello scrittore americano più imitato del Novecento: Ernest Hemingway. Nella sua rivoluzione stilistica, dai racconti più brevi fino al capolavoro *Il vecchio e il mare*, il movimento dei protagonisti domina, mentre il cuore del racconto è omissivo. Proprio come Omero, Hemingway sa che solo così noi lettori potremo scoprire la forza che è nascosta nei gesti che ogni giorno, senza accorgercene, ripetiamo.

Matteo Nucci è autore di romanzi, racconti, reportage e saggi. Con Ponte alle Grazie ha pubblicato i romanzi *Sono comuni le cose degli amici* (2009) e *È giusto obbedire alla notte* (2017), entrambi cinquina finalista del Premio Strega, oltre a *Il toro non sbaglia mai* (2011) e *L'abisso di Eros* (2018). Con Einaudi ha pubblicato la traduzione e cura del *Simposio platonico* (2009),

e i due saggi narrativi *Le lacrime degli eroi* (2013) e *Achille e Odisseo. La ferocia e l'inganno* (2020). I racconti sono usciti in raccolte e riviste, mentre i reportage appaiono su *il Venerdì di Repubblica* e *L'Espresso* e vengono ripubblicati online da *minima et moralia*. Cura un sito di cultura taurina: www.uominiatori.it. Per HarperCollins esce a settembre *Sono difficili le cose belle*.

sabato 3 settembre_ore 10.00_piazza Matteotti 1

Francesca Mannocchi

6

Lo sguardo sulla guerra, la guerra dello sguardo

Gli ultimi dodici mesi hanno ridefinito il mondo. L'Afghanistan prima, con il ritorno al potere dei talebani. L'Ucraina poi, con l'invasione russa del 24 febbraio. Al centro le vittime dirette e indirette: le donne nell'Afghanistan in cui l'istruzione e i corpi sono tornati ad essere proibiti, e le vittime civili in Ucraina. A margine dei grandi eventi siedono i narratori, che devono fare ordine tra le contrapposte visioni del mondo, la propaganda e i suoi effetti sulla formazione dell'opinione pubblica. L'estate afgana del 2021 e la guerra in Ucraina hanno imposto nuove domande sul modo di guardare le guerre. Quanto si somigliano gli eventi che stanno di nuovo dividendo il mondo in aree di influenza? E quanto, negli ultimi anni, il nostro sguardo impigrito, o peggio superbo, non ha saputo cogliere i cambiamenti che si muovevano, carsici, mentre l'occhio era distratto?

Francesca Mannocchi, giornalista e scrittrice, si occupa di migrazioni e conflitti e collabora con testate italiane e internazionali. Ha realizzato reportage in Siria, Iraq, Palestina, Libia, Libano, Afghanistan, Egitto, Turchia, Ucraina, Yemen. Ha ricevuto il Premiolino per il giornalismo nel 2016, il Premio Ischia per il giornalismo e il Premio Giustolisi per l'inchiesta sul traffico di migranti e sulle carceri libiche. Nel 2018

il documentario *Isis, Tomorrow. The Lost Souls of Mosul*, diretto con il fotografo Alessio Romenzi, è stato presentato alla 75ª edizione del Festival Internazionale del Cinema di Venezia. Ha pubblicato *Porti ciascuno la sua colpa* (Laterza, 2019), *Libia* (Ink Mondadori, 2020), *Io Khaled vengo uomini e sono innocente* (Einaudi, 2019) e *Bianco è il colore del danno* (Einaudi, 2021).

sabato 3 settembre_ore 12.00_Teatro degli Impavidi 2

Scott Spencer, Marco Missiroli

7

L'amore: senza sponde, senza fine

Cosa ci tiene più in movimento dell'amore? Cosa succede quando un amore non è ricambiato? E qual è il mistero che trasforma l'amore in ossessione? È l'amore che ci spinge ad agire in modo inaspettato e che alimenta l'enigma irriducibile delle persone che crediamo di conoscere. È l'amore che può distruggere un'amicizia in nome del desiderio, che porta al tradimento e che fa esplodere le conseguenze di scelte troppo a lungo rimandate. Due scrittori a loro agio a parlare d'amore - Scott Spencer e Marco Missiroli - si confrontano tra loro e con le forze nascoste di un sentimento che nei romanzi di entrambi plasma le vite di personaggi memorabili, raccontati con maestria. Perché l'amore è anche una storia di dolore e di scoperta di sé. E ascoltare storie d'amore vuol dire conoscere la nostra stessa storia.

Scott Spencer è autore di undici romanzi. Ha collaborato con *Rolling Stone*, *The New York Times*, *The New Yorker*. Ha insegnato alla Columbia University e all'University of Iowa. Dal bestseller *Un amore senza fine* (1979, Sellerio 2015) sono stati tratti due film, diretti da Franco Zeffirelli (1981) e da Shana Feste (2014). Con Sellerio ha pubblicato *Una nave di carta* (2019), finalista al National Book Award, e *Un oceano senza sponde* (2022).

Marco Missiroli è nato a Rimini, vive a Milano. Ha pubblicato per Guanda *Il buio addosso* (2007), *Bianco* (2009), *Il senso dell'elefante* (2012; premio Campiello Giuria dei Letterati). Nel 2015 è uscito *Atti osceni in luogo privato* (Feltrinelli). Il suo ultimo romanzo è *Fedeltà* (2019, Einaudi, Premio Strega Giovani). È tradotto in trentadue paesi. Scrive per il *Corriere della Sera*. Interprete: **Sonia Folin**

sabato 3 settembre_ore 12.15_cinema Moderno 3

Carlo Alberto Redi, Manuela Monti

8

Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo? (E dove ceneremo questa sera?)

La nostra vita sul pianeta inizia con un movimento poetico, una danza tra spermatozoi e cellula uovo. E poi... eccoci qui, un ammasso di trilioni di cellule dotate di moto continuo e di una spiccata curiosità: da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo? E dove ceneremo questa sera?, come ricorda Woody Allen. Le scienze della vita suggeriscono risposte: siamo figli della polvere di stelle, un po' egoisti e ingrati (abuso delle risorse del pianeta, pandemie), ma anche geniali: sappiamo fare cose meravigliose, come progettare un viaggio su Marte o riscrivere il genoma. Questa è la scienza, un incessante movimento di conoscenze che aiuta ad abitare la complessità del mondo e a prepararci a quello del futuro: benvenuti alle cronache del vivente!

Carlo Alberto Redi è accademico dei Lincei, presidente del Comitato Etica della Fondazione Umberto Veronesi, già ordinario di Zoologia all'Università di Pavia, socio onorario della Società genetica del Cile. Svolge ricerche di genomica funzionale e riprogrammazione genetica. Con M. Monti ha pubblicato *DNA. La vita in tre miliardi di lettere* (Carocci, 2019) e *Prepararsi al futuro. Cronache dalle scienze della vita* (Il Mulino, 2022).

Manuela Monti, dottore di ricerca in Bioingegneria e bioinformatica, è ricercatrice all'Università di Pavia. Svolge ricerche sul differenziamento delle cellule staminali e sulla oogenesi in collaborazione con istituti di ricerca in USA e Giappone. È autrice di diversi saggi di divulgazione scientifica. L'ultima sua opera è *Prepararsi al futuro. Cronache dalle scienze della vita*, con C.A. Redi (Il Mulino, 2022).

sabato 3 settembre_ore 14.45_Teatro degli Impavidi 2

Giulio Boccaletti

9

Fermi, mentre l'acqua attorno scorre

Tutto è cominciato diecimila anni fa. Per la prima volta, da sedentari, abbiamo affrontato un mondo di acqua che si muove. Le società si sono sviluppate lottando con inondazioni, siccità, temporali, potenti espressioni idriche del sistema climatico. Quella lotta millenaria, guidata dall'illusione di poter controllare il nostro ambiente, ha trasformato il nostro territorio. Ha plasmato istituzioni con radici profonde nel nostro passato – la democrazia, la repubblica, i sistemi legali, anche il monoteismo. La nostra storia è inseparabile da quella dell'acqua. Oggi, il clima è in movimento su scala planetaria, e con esso sta cambiando la distribuzione di acqua sulla Terra. Di fronte a queste sfide enormi, il passato offre ancora lezioni fondamentali per affrontare il nostro futuro.

Giulio Boccaletti è saggista, ricercatore onorario alla Smith School of Oxford e Senior Fellow del Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici. Laureato in fisica a Bologna, ha conseguito un dottorato a Princeton. È stato ricercatore all'MIT, socio di McKinsey & Company a New York e Londra, e Chief Strategy Officer di The Nature Conservancy, la più grande organizzazione ambientale al mondo con sede a Washington e operazioni in più di 40 paesi. Si è occupato di sicurezza

idrica con governi e istituzioni internazionali. Nel 2014 il World Economic Forum di Davos lo ha nominato Young Global Leader per il suo lavoro sull'acqua, che nel 2020 è stato oggetto del documentario di PBS *H₂O: The Molecule That Made Us*. Il suo libro *Acqua. Una biografia* (Mondadori, 2022), tradotto in varie lingue, è stato selezionato come uno dei migliori libri del 2021 da *The Economist*.

sabato 3 settembre_ore 14.45_cinema Moderno 3

Riccardo Staglianò

10

Sultani digitali

I nuovi padroni del mondo cercano su Marte un piano b per l'umanità. Ma non sarebbe più semplice pagare le tasse sulla Terra? Jeff Bezos (Amazon) e Elon Musk (Tesla e SpaceX) condividono un amore sconfinato per lo spazio. E la circostanza di aver versato zero dollari di imposte in passato. Eppure sono i più ricchi del pianeta, i gigacapitalisti appunto, singoli che valgono più di interi paesi. D'altronde, se fosse una nazione reale, Facebook avrebbe la popolazione di Cina e India messe insieme. Con la differenza che Mark Zuckerberg non deve consultare alcun parlamento per le decisioni che prende, al più il suo consiglio d'amministrazione. A tanto potere però, dovrebbero corrispondere altrettanti contrappesi. È il momento di intervenire sugli oligarchi d'occidente. Prima che sia troppo tardi.

Riccardo Staglianò (Viareggio, 1968) è inviato del *Venerdì di Repubblica*, dopo essere stato il corrispondente da New York per il mensile *Reset* e aver lavorato al *Corriere della Sera*. Dal 2000 al 2010 ha insegnato Nuovi media alla Terza Università di Roma. È l'autore di vari libri tra cui *Al posto tuo. Così web*

e *robot ci stanno rubando il lavoro* (2016), *Lavoretti. Così la sharing economy ci rende tutti più poveri* (2018), *L'affittacamere del mondo. Airbnb è la nostra salvezza o la rovina delle città?* (2020), *Gigacapitalisti* (2022), tutti pubblicati da Einaudi. È stato curatore di tre conferenze TEDx nel 2011, 2012 e 2015.

sabato 3 settembre_ore 16.45_piazza Matteotti 1

Daria Bignardi, Daria Deflorian

11

Chiamarsi uguale. Muoversi tra il dire e lo scrivere

Hanno lo stesso nome e la stessa età: le somiglianze sembrerebbero finire qui. Ma quando Daria Bignardi e Daria Deflorian si sono incontrate hanno scoperto di avere in comune molte altre cose: dalla passione per Carmelo Bene agli studi svolti ai Dams di Bologna fino a un sentire scorticato che nel loro lavoro hanno espresso in forme solo apparentemente lontane. L'autobiografia di ognuno di noi, e in particolare di chi lavora e si esprime con le parole, è fatta di incontri indelebili e colpi di fulmine fatali per libri, poesie e opere teatrali, che raccontano spudoratamente chi siamo e da dove veniamo.

Daria Bignardi è nata a Ferrara e vive a Milano. Nel 2009 ha pubblicato il memoir *Non vi lascerò orfani* (Mondadori), che ha vinto il Premio Rapallo, il Premio Elsa Morante e il Premio Città di Padova. Sempre per Mondadori sono usciti i romanzi *Un karma pesante* (2010), *L'acustica perfetta* (2012), *L'amore che ti meriti* (2014), *Santa degli impossibili* (2015), *Storia della mia ansia* (2018) e *Oggi faccio azzurro* (2020), tradotti in molte lingue. Per Einaudi ha pubblicato *Libri che mi hanno rovinato la vita* (2022).

Daria Deflorian è attrice, autrice e regista di spettacoli teatrali. Come attrice ha lavorato con S. Braunschweig, M. Civica, Lotte Van Den Berg, L. Calamaro, F. Arcuri, M. Martone, Martha Clarke. Ha vinto il premio Ubu 2012 come miglior attrice e nel 2013 il Premio Hystrio. Dal 2008 condivide i progetti con Antonio Tagliarini, con cui ha vinto il Premio Ubu Miglior testo (2014), Miglior spettacolo straniero in Canada (2015), il Premio Riccione per la drammaturgia (2019) e il Premio Hystrio per la drammaturgia (2021).

sabato 3 settembre_ore 17.00_Teatro degli Impavidi 2

Olivier Guez, Maurizio Crosetti

12

La mano de Dios: una vita di corsa

È stato una leggenda per milioni di tifosi: El Diez, Pibe de Oro, La mano de Dios, il giocatore più grande di tutti i tempi, il capopopolo, il difensore degli ultimi, il piccolo grande uomo che è arrivato a Napoli e ne ha cambiato irrimediabilmente la storia. Ma se tutti lo hanno amato, quasi tutti lo hanno abbandonato. Maradona è sempre stato in movimento: ha dispensato bellezza e tristezza, ha dissipato ogni frammento di sé, rivendicando la libertà di farlo. Dalle origini povere alla gloria mondiale fino agli ultimi anni dolenti, Olivier Guez e Maurizio Crosetti – entrambi appassionati di calcio – si misurano con l'avventura umana e sportiva di un uomo che è stato santo e martire, angelo e demonio.

Olivier Guez è uno dei più noti scrittori e sceneggiatori francesi. Collabora assiduamente con *Le Monde*, *Le Pointe* e *The New York Times*. Nel 2016 ha ricevuto il premio per il cinema tedesco per la miglior sceneggiatura con il film *The People vs. Fritz Bauer*. Con Neri Pozza ha pubblicato *La scomparsa di Josef Mengele* (2017), *Elogio della finta* (2018). Per lo stesso editore a settembre esce *Nella terra dell'aquilone cosmico* (2022).

Maurizio Crosetti, torinese, è inviato speciale di *Repubblica* dove scrive di cronaca, sport, costume e libri. Ha pubblicato volumi di sport e una raccolta di favole. Tra questi, *Il suo nome è Fausto Coppi* (Einaudi, 2019), *4 a 3. Italia-Germania 1970, la partita del secolo* (HarperCollins, 2020), *Quando uccisero Maradona* (Piemme, 2021), *Imperfetti. I miti controversi dello sport* (Contrasto, 2021), *La Coppa più bella del mondo*, con Dino Zoff (Baldini+Castoldi, 2022).

sabato 3 settembre_ore 19.00_piazza Matteotti 1

Matteo Nucci

13

Movimento nel tempo: Platone e Nietzsche

Secondo Platone, il tempo appartiene alla dimensione del divenire, mentre in quella dell'essere domina l'eternità. Solo nella dimensione del tempo è possibile il movimento. Ma come ci muoviamo nel tempo noi umani che abitiamo il divenire? Siamo abituati a immaginare il nostro percorso su una linea retta, dal passato al presente al futuro. Per gli antichi invece questo movimento era ciclico. Proprio come credeva un filosofo moderno: Friedrich Nietzsche. La formula famosa è «eterno ritorno dell'identico». Perché non esiste progresso e non ci avviamo, come vuole la visione cristiana, dalla creazione al giudizio finale, né come vuole la visione illuminista, verso il trionfo della ragione. D'altronde, solo vivendo ogni nostro attimo, con la consapevolezza dell'alternanza continua di vita e morte, ci è concesso di realizzare la nostra umanità.

Matteo Nucci è autore di romanzi, racconti, reportage e saggi. Con Ponte alle Grazie ha pubblicato i romanzi *Sono comuni le cose degli amici* (2009) e *È giusto obbedire alla notte* (2017), entrambi cinquina finalista del Premio Strega, oltre a *Il toro non sbaglia mai* (2011) e *L'abisso di Eros* (2018). Con Einaudi ha pubblicato la traduzione e cura del *Simposio platonico* (2009),

e i due saggi narrativi *Le lacrime degli eroi* (2013) e *Achille e Odisseo. La ferocia e l'inganno* (2020). I racconti sono usciti in raccolte e riviste, mentre i reportage appaiono su *Il Venerdì di Repubblica* e *L'Espresso* e vengono ripubblicati online da *minima et moralia*. Cura un sito di cultura taurina: www.uominietori.it. Per HarperCollins esce a settembre *Sono difficili le cose belle*.

sabato 3 settembre_ore 21.30_Teatro degli Impavidi 2

Frida Bollani Magoni

14

In concerto. Piano e voce

Talento puro, orecchio assoluto, rivelazione sensazionale, Frida Bollani Magoni – che a soli 17 anni si sta imponendo come una delle artiste più mature e sorprendenti del panorama internazionale – incanterà il pubblico del Festival della Mente con uno straordinario concerto pianoforte e voce. Frida si esibirà in una tracklist che sintetizza i suoi interessi musicali, da quelli condivisi con i genitori – i due talenti eccezionali Petra Magoni e Stefano Bollani – come Lucio Dalla, Leonard Cohen, Franco Battiato, fino all'interesse per brani e musica della sua generazione, da Ariana Grande a Britney Spears. Il tutto reinterpretato con una innata capacità di impossessarsi delle note e restituirle con altri significati, legandovi altre emozioni, dando loro nuove e inaspettate vite.

Frida Bollani Magoni nasce in Versilia nel 2004 e comincia a studiare pianoforte classico all'età di sette anni, imparando la notazione musicale in Braille. Si è spesso esibita come ospite a sorpresa nei concerti dei genitori (Petra Magoni e Stefano Bollani) sia in Italia sia all'estero. Ha esperienza nel mondo del musical avendo partecipato come cantante a *The Adventures*

of *Peter Pan* e *Jesus Christ meets the Orchestra*. Ha suonato e cantato da sola in quasi trenta concerti facendo sempre il tutto esaurito e calcando palchi prestigiosi. In occasione delle celebrazioni del 2 giugno 2021 si è esibita al Quirinale di fronte al Presidente della Repubblica.

sabato 3 settembre_ore 21.30_piazza Matteotti 1

Alessandro Barbero

15

Vite e destini: Anna Achmatova

Anna Achmatova ha attraversato la storia della Russia dalla corte degli zar alla Prima Guerra Mondiale, alla Rivoluzione, allo stalinismo, fino al disgelo kruscioviano e agli inizi della stagnazione degli anni Sessanta. La sua poesia, cominciata in chiave lirica e intimistica, ha saputo dare voce a un popolo ammutolito dal terrore, raccontando quello che sarebbe sembrato impossibile da raccontare. Come scrisse lei stessa, «lo sono sempre stata col mio popolo, / là dove il mio popolo, per sciagura, era».

Alessandro Barbero, storico e scrittore, è professore ordinario di Storia medievale presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e VerCELLI. Scrive su *La Stampa* e *Tuttolibri*. Collabora al programma televisivo *Superquark* e alle trasmissioni *Passato e presente* e *a.C.d.C.* in onda su Rai Storia. Tra le sue pubblicazioni: *Benedette guerre. Crociate e jihad* («i Libri del Festival della Mente», 2009), *Donne, madonne, mercanti*

e *cavalieri. Sei storie medievali* («i Libri del Festival della Mente», 2013), *Le parole del papa* (2016), *Caporetto* (2017) e *Dante* (2020), usciti per Laterza; *Gli occhi di Venezia* (2011) e *Le Ateniesi* (2015), usciti per Mondadori; *Dietro le quinte della Storia*, con P. Angela (Rizzoli, 2012); *Costantino il vincitore* (Salerno, 2016); *Il divano di Istanbul* (2011), *Alabama* (2021) e *Poeta al comando* (2022), usciti per Sellerio.

domenica 4 settembre_ore 10.00_piazza Matteotti 1

Edoardo Albinati

16

Uscire dal mondo. Isolamento, solitudine, segregazione

Scrivendo Vladimir Nabokov che senza qualche forma di isolamento da ciò che ci circonda (a cominciare dalla pelle e dal cranio dentro cui è protetto il nostro cervello) non ci sarebbe possibile vivere. Eppure un individuo che si sente escluso o ignorato dagli altri può provare un dolore persino più forte di quello fisico. Il famoso “prossimo” di cui parla il Vangelo al tempo stesso ci soccorre e ci opprime. Oscilliamo dunque tra un forte bisogno di essere partecipi e integrati, e quello di fuggire il più lontano possibile dalla “pazza folla” - il che nella nostra epoca si manifesta in forme nuove come l'autoesclusione sociale degli adolescenti o il rifiuto della sessualità, del lavoro e dei legami affettivi. In che modo la letteratura rende conto di tutto questo?

Edoardo Albinati è nato a Roma nel 1956. Lavora come insegnante nel carcere di Rebibbia, esperienza raccontata nel diario *Maggio selvaggio* (Mondadori, 1999). Ha partecipato a missioni con l'UNHCR in Afghanistan, Ciad, Niger, Serbia. Ha scritto film per Matteo Garrone e Marco Bellocchio. Tra i suoi altri libri *Orti di guerra* (Fazi, 1997), *19* (Mondadori, 2001), *Tuttalpiù muoio* (con Filippo Timi, Fandango, 2006), *Svenimenti* (Einaudi, 2004), *Vita e morte di un ingegnere* (Mondadori,

2012), *Cuori fanatici* (Rizzoli, 2019), *Desideri devianti* (Rizzoli, 2020), *La tua bocca è la mia religione* (Guanda, 2022). Nel 2016 ha vinto il premio Strega col romanzo *La scuola cattolica* (Rizzoli). Di recente pubblicazione il reportage *Vite in sospeso. Migranti e rifugiati ai confini d'Europa*, scritto con Francesca d'Aloja (Baldini+Castoldi, 2022). A settembre vengono pubblicate le novelle *Uscire dal mondo* (Rizzoli).

domenica 4 settembre_ore 12.00_Teatro degli Impavidi 2

Adriana Albini

17

Stile di vita e movimento per una vita sana

Grazie alla ricerca siamo in grado di sconfiggere le malattie prima ancora che si presentino. Prevenire è meglio che curare, anche e soprattutto per quanto riguarda rischio cardiovascolare e tumori. Un buono stile di vita – non fumare, mangiare sano e non assumere peso, fare attività fisica e movimento – da solo può ridurre di molto il rischio di malattie complesse e le loro complicanze. La guerra che combattiamo contro il cancro è estremamente costosa e quindi discriminante tra strati sociali e aree geografiche. Se si arrivasse a ridurre il bisogno di cure, perché ci si ammala meno o si intercetta la malattia in tempo, la spesa farmaceutica diminuirebbe a vantaggio di quella preventiva, e il successo potrebbe essere eclatante.

Adriana Albini è collaboratrice scientifica all'IRCCS Istituto Europeo di Oncologia (IEO) e docente di Patologia generale all'Università Milano Bicocca. È stata responsabile del Laboratorio di Biologia vascolare e Angiogenesi IRCCS MultiMedica di Milano e direttrice scientifica di MultiMedica Onlus. Si occupa di ricerca oncologica, immunologia, prevenzione farmacologica e con molecole di origine alimentare.

Nel 2018 è stata eletta nel Board of Directors di AACR (American Association for Cancer Research) per il triennio 2018-2021. Inserita dalla BBC tra le 100 donne più influenti nel 2020, nel 2021 è stata nominata responsabile del nuovo Gruppo di Lavoro sulla Prevenzione Oncologica (Cancer Prevention Working Group - CPWG) dell'American Association for Cancer Research (AACR). Pratica scherma agonistica nei Master.

domenica 4 settembre_ore 12.15_cinema Moderno 3

Giuseppe Piccioni

18

Come nasce un film: trame, luoghi e personaggi

Come nasce un film? Quale viaggio compie il regista nell'idearlo? In che modo i personaggi vengono creati e inseriti in un contesto storico? Che rapporto c'è tra realtà e finzione? E quanto deve essere dinamico lo sguardo del regista? Partendo dal racconto dei luoghi emozionali che danno origine alla scrittura di un film – una sorta di mappa dove il mondo esterno rappresenta il paesaggio interiore – Giuseppe Piccioni ricostruisce il lavoro del regista inteso come capacità di compiere delle scelte e di arrivare alla fine del film con il minor numero di rimpianti possibili sulle scelte fatte.

Giuseppe Piccioni ha diretto undici film. Premiato in Italia e all'estero, ha partecipato a numerosi festival cinematografici internazionali. Il suo quinto lungometraggio è *Fuori dal mondo* (1999) con Margherita Buy e Silvio Orlando, vincitore di cinque David di Donatello e candidato a rappresentare l'Italia agli Oscar. Nel 2001 partecipa alla 58ª Mostra del Cinema di Venezia con *Luce dei miei occhi*, Coppa Volpi per Sandra Ceccarelli e

Luigi Lo Cascio. Nel 2004 inizia a collaborare come docente di regia, sceneggiatura e recitazione cinematografica presso l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica Silvio D'Amico. Nel 2020 mette in scena lo spettacolo teatrale *Promenade de santé* di Nicholas Bedos, con Filippo Timi e Lucia Mascino. Il suo ultimo film è *L'ombra del giorno* (2021), con Riccardo Scamarcio e Benedetta Porcaroli.

domenica 4 settembre_ore 14.45_Teatro degli Impavidi 2

Stefano Benzoni

19

La salute mentale dei nostri figli in un mondo imprevedibile

Pandemie e catastrofi hanno portato all'attenzione di tutti il tema sempre più urgente della salute mentale dei figli. In realtà la sofferenza psichica di bambini e adolescenti era in aumento costante da molti anni ma la questione era ignorata, spesso relegata all'ultimo posto dei dibattiti pubblici. Isolamento sociale, dipendenza dalla tecnologia, autolesività, suicidi, comportamenti antisociali, esasperazione. A leggere le statistiche il panorama si fa sconcertante. Qual è la consistenza di questo problema, al di là degli allarmismi pubblici? Quali dilemmi ci attendono in una realtà che sembra essere sempre più folle? Quali movimenti e strategie possono nutrire la speranza di figli e genitori? Quali sfide dovremmo raccogliere come individui e come comunità?

Stefano Benzoni è un neuropsichiatra infantile e uno psicoterapeuta. È docente presso la Facoltà di Psicologia all'Università Bicocca di Milano. Si occupa di pratiche collaborative e partecipative nell'ambito della salute mentale

per la Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano. Ha scritto diversi libri tra cui *L'infanzia non è un gioco. Paradossi e ipocrisie dei genitori di oggi* (Laterza, 2013) e *Figli fragili* (Laterza, 2019).

domenica 4 settembre_ore 14.45_cinema Moderno 3

Maurizio Cheli

20

Viaggiare sopra le nuvole

L'avventura spaziale è una grande avventura umana apparentemente distante ed estremamente specializzata, ma in realtà molto vicina alla nostra realtà quotidiana. Da qualunque viaggio si esce infatti arricchiti, trasformati. Con gli occhi puntati al cielo, Maurizio Cheli condivide la sua esperienza che nel 1996 lo portò a bordo dello Space Shuttle Columbia: racconta di un viaggio che lo ha trasformato e gli ha permesso di apprendere alcune importanti lezioni su come affrontare positivamente una missione complessa, come gestire situazioni difficili in condizioni spesso estreme, come lavorare armoniosamente con l'equipaggio per raggiungere traguardi e affrontare sfide comuni un po' a tutti noi, nella nostra orbita quotidiana.

Maurizio Cheli è un astronauta, pilota collaudatore e imprenditore. Nel 1983 ottiene l'incarico di pilota operativo sul celebre F-104G. Nel 1996 a bordo dello Space Shuttle Columbia partecipa alla missione STS-75 Tethered Satellite in cui ricopre, primo italiano, il ruolo di Mission Specialist. Nello stesso anno viene assunto da Alenia Aeronautica e ottiene l'incarico di

capo pilota collaudatore per velivoli da difesa. Nel 2005 fonda CFM Air, una start up che si occupa della progettazione di velivoli leggeri avanzati e l'anno seguente DigiSky che sviluppa elettronica per velivoli sportivi. Nel 2018 raggiunge gli 8.848 metri della vetta dell'Everest. Ha scritto *Tutto in un istante. Le decisioni che tracciano il viaggio di una vita* (Minerva, 2016).

domenica 4 settembre_ore 16.45_piazza Matteotti 1

David Grossman, Alessandro Zaccuri

21

Un mondo in cammino

Nei romanzi di David Grossman capita spesso che i personaggi siano in movimento: in fuga da una cattiva notizia oppure in viaggio alla ricerca di una spiegazione, impegnati in una passeggiata nei dintorni di casa o a camminare in tondo per farsi venire una buona idea, come lo stesso scrittore confessa di fare quando è alle prese con una nuova trama. Per Grossman, con cui dialoga Alessandro Zaccuri, il movimento non è mai solamente nello spazio, è anche una sfida alla tirannia del tempo, nel segno di una relazione profonda che non manca di coinvolgere i lettori di un autore amatissimo in tutto il mondo. Più che altro, il movimento risponde alla fiducia nel fatto che non sia l'immobilità ad avere la meglio e che esista sempre una possibilità per il cammino della speranza, della convivenza e della pace.

David Grossman (Gerusalemme, 1954) è uno dei più grandi narratori contemporanei. Diventato un caso letterario nel 1988 con *Vedi alla voce: amore*, è noto anche per il suo impegno in favore di una soluzione pacifica della questione palestinese. Ha vinto il prestigioso Man Booker International Prize nel 2017 con *Applausi a scena vuota*. I suoi libri più recenti sono *La vita gioca con me*, *Sparare a una colomba* e *Rughe. Storia di un nonno*, tutti pubblicati da Mondadori.

Alessandro Zaccuri (La Spezia, 1963) dirige la Comunicazione dell'Università del Sacro Cuore. Collabora ad *Avvenire*, il quotidiano del quale è stato a lungo inviato, ed è autore di numerosi saggi e romanzi. Tra i suoi titoli più recenti: *Nel nome* (NNE, 2019), *La quercia di Bruegel* (Aboca, 2021, Premio Mario La Cava) e *Poco a me stesso* (Marsilio, 2022). Interprete: **Sonia Folini**

domenica 4 settembre_ore 17.00_Teatro degli Impavidi 2

Velasco Vitali, Roberta Scorrane

22

Dialogo intorno al Branco

Muoversi per sopravvivere alla fame: il *Branco* è per Velasco Vitali la metafora dell'esperienza umana, è l'eterno rapporto fra il bene e il male. Per lui che ne ha fatto un'opera d'arte totale, le 54 sculture rappresentanti cani randagi che compongono l'installazione del *Branco* sono come le ombre di nomadi che si muovono fra luoghi senza confine e tra diversità di razza, lingua e abitudini. Per Vitali è affascinante «il modo che hanno di abitare senza radici, di perlustrare con lentezza, di fermarsi al sole, di respirare a occhi chiusi». Un artista visionario e una giornalista arguta si incontrano per indagare attraverso l'arte «il mistero del mondo naturale che ci respira accanto e insieme lo stupore di noi che lo guardiamo». Un percorso simbolico che ci conduce fra le strade della nostra storia, fra le vie di Milano e di Palermo, fino ai boati di Capaci e di via d'Amelio.

Velasco Vitali è pittore e scultore. Nel 2005 entra a far parte della collezione del Museo MACRO di Roma. Tra il 2010 e il 2020 allestisce alcune mostre, tra cui *Sbarco*. Nel 2017 cura con Peter Greenaway la mostra *Time out* a Milano dedicata a Giancarlo Vitali. Nel 2019 espone *Branco* alla Reggia di Venaria a Torino e nel 2021-22 a Palermo nell'aula bunker del carcere dell'Ucciardone, a Palazzo dei Normanni e altre sedi istituzionali.

Roberta Scorrane, giornalista, lavora al *Corriere della Sera*, dove si occupa di temi culturali. È direttrice scientifica del Master Arte e Beni Culturali e del Master Arte e Tecnologia Digitale presso Rcs Academy Business School. Per Bompiani ha scritto il memoir *Portami dove sei nata* (2019).

domenica 4 settembre_ore 19.00_piazza Matteotti 1

Matteo Nucci

23

Movimento nell'anima: Saffo e Kavafis

«I confini dell'anima non li potrai mai trovare, per quanto tu percorra le sue vie, tanto profondo è il suo *logos*» scriveva Eraclito. Tuttavia, di quel *logos* - quella parola che misura e scava - forse solo i poeti possono sondare il mistero. L'esempio perfetto, nell'antichità, è quello di una donna dalla vita tormentata il cui nome brilla al di là dei tempi: Saffo. I versi dedicati agli amori vissuti o perduti gettano luce sui movimenti che attraversano la nostra anima come un respiro. *Psyché* del resto significa "soffio". È quello stesso soffio a percorrere i versi del più grande poeta in lingua greca del Novecento: Costantino Kavafis. Nelle sue liriche erotiche come in quelle storiche il viaggio ai confini dell'anima è costante. E il luogo in cui esso si arresta è una dimensione al di là dello spazio e del tempo. Perché solo nell'anima noi esseri umani mortali possiamo riscoprirci eterni.

Matteo Nucci è autore di romanzi, racconti, reportage e saggi. Con Ponte alle Grazie ha pubblicato i romanzi *Sono comuni le cose degli amici* (2009) e *È giusto obbedire alla notte* (2017), entrambi cinquina finalista del Premio Strega, oltre a *Il toro non sbaglia mai* (2011) e *L'abisso di Eros* (2018). Con Einaudi ha pubblicato la traduzione e cura del *Simposio platonico* (2009),

e i due saggi narrativi *Le lacrime degli eroi* (2013) e *Achille e Odisseo. La ferocia e l'inganno* (2020). I racconti sono usciti in raccolte e riviste, mentre i reportage appaiono su *Il Venerdì di Repubblica* e *L'Espresso* e vengono ripubblicati online da *minima et moralia*. Cura un sito di cultura taurina: www.uominiatori.it. Per HarperCollins esce a settembre *Sono difficili le cose belle*.

domenica 4 settembre_ore 21.30_Teatro degli Impavidi 2

Mariangela Gualtieri

Cattura del soffio

«C'è fame di parole che dicano ciò di cui più ci importa. E ciò di cui davvero ci importa non è cambiato nei secoli, è sempre l'amore, è il dolore, il mistero indicibile, i nostri bambini, la morte, i fiori, le nuvole, ciò che non muta in questo universo singolare. C'è desiderio di dire grazie, di dire perdonate, di dire noi, tu, aver cura, albero, bosco, amore mio, i morti, la specie, e io metterò lì tutte queste amate parole che adesso vibrano fortissimo, e nel verso mostrano il loro tremare, l'essere in pericolo dentro la povera lingua corrente. Tutto questo è *Cattura del soffio*. Il soffio, nostro movimento primario, picciolo che ci tiene appesi alla vita, come frutti respiranti, dentro l'aria di tutti, dentro il moto di tutto». *Mariangela Gualtieri*

Mariangela Gualtieri è nata a Cesena, in Romagna. Si è laureata in architettura allo IUAV di Venezia. Nel 1983 ha fondato, insieme al regista Cesare Ronconi, il Teatro Valdoca, di cui è drammaturga. Fin dall'inizio ha curato la consegna orale della poesia, dedicando piena attenzione all'apparato di amplificazione della voce e al sodalizio fra verso poetico e musica dal vivo. Fra i testi pubblicati: *Antenata* (Crocetti, 1992 e

2020), *Bestia di gioia* (Einaudi, 2010), *Caino* (Einaudi, 2011), *Le giovani parole* (Einaudi, 2015), *Voci di tenebra azzurra* (Stampa 2009, 2016), *Beast of Joy. Selected poems* (Chelsea Editions, New York, 2018), coautrice di *Album dei Giuramenti e Tavole dei Giuramenti* di Teatro Valdoca (Quodlibet, 2019), *Quando non morivo* (Einaudi, 2019), *Paesaggio con fratello rotto* (Einaudi, 2021), *L'incanto fonico. L'arte di dire la poesia* (Einaudi, 2022).

24

domenica 4 settembre_ore 21.30_piazza Matteotti 1

Alessandro Barbero

Vite e destini: Iosif Brodskij

Iosif Brodskij, premio Nobel per la letteratura nel 1987, «ebreo, poeta russo, saggista inglese e cittadino americano», come lui stesso si descrisse, ha proclamato per tutta la vita il diritto del poeta di interessarsi esclusivamente della propria arte, infischandosi della politica, dell'impegno, del messaggio. Eppure la sua poesia è un commento spietato al declino dell'Unione Sovietica e alla mancanza d'anima dell'Occidente, e a distanza di decenni ha da dire qualcosa di premonitore perfino sulla tragedia della guerra in Ucraina.

Alessandro Barbero, storico e scrittore, è professore ordinario di Storia medievale presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e Vercelli. Scrive su *La Stampa* e *Tuttolibri*. Collabora al programma televisivo *Superquark* e alle trasmissioni *Passato e presente* e *a.C.d.C.* in onda su Rai Storia. Tra le sue pubblicazioni: *Benedette guerre. Crociate e jihad* («i Libri del Festival della Mente», 2009), *Donne, madonne, mercanti*

e *cavalieri. Sei storie medievali* («i Libri del Festival della Mente», 2013), *Le parole del papa* (2016), *Caporetto* (2017) e *Dante* (2020), usciti per Laterza; *Gli occhi di Venezia* (2011) e *Le Ateniesi* (2015), usciti per Mondadori; *Dietro le quinte della Storia*, con P. Angela (Rizzoli, 2012); *Costantino il vincitore* (Salerno, 2016); *Il divano di Istanbul* (2011), *Alabama* (2021) e *Poeta al comando* (2022), usciti per Sellerio.

25

Eventi per bambini e ragazzi

a cura di Francesca Gianfranchi

Durante i laboratori e le passeggiate i genitori lasceranno soli i partecipanti di età compresa tra i 4 e i 15 anni. Si prega di accompagnare i bambini almeno 10 minuti prima dell'inizio dell'evento per la registrazione.

venerdì 2 settembre_ore 18.00/sabato 3 settembre_ore 10.30_fossato Fortezza Firmafede 4

Melania Longo, Alessandro Sanna

Quando l'immaginazione prende il volo

È possibile disegnare e progettare una tana come dei veri architetti della fantasia? Com'è fatta la tua tana? Dove si trova? Chi o che cosa vorresti portare nel tuo rifugio segreto? Basta interrogare la nostra fantasia e lasciare che lei ci parli di cose che ancora non esistono ma che diventeranno realtà grazie ai nostri gesti creativi!

Melania Longo è una storica dell'arte specializzata in servizi educativi museali e in letteratura per l'infanzia. Utilizza l'arte come strumento pedagogico con particolare riferimento alla lettura delle immagini e al loro ruolo nella formazione dell'immaginario di ognuno di noi.

Alessandro Sanna, autore e illustratore, ha vinto per tre volte il Premio Andersen. Insegna alle Accademie di Belle Arti di Verona e di Venezia. Con Melania Longo ha pubblicato *Monte Latte* (Terre di Mezzo, 2022), *Paesaggi a caso* (Lapis, 2022) e *Tana* (Il Castoro, 2022).



26

laboratorio
6-10 anni
60 minuti
20 partecipanti

sabato 3 settembre_ore 9.30_17.30_fossato Fortezza Firmafede 4

Francesca Romana Motzo

27

Musica inNATA

Suono e movimento danzano insieme in un incontro dedicato all'inizio della vita, in cui genitori e neonati sperimentano la trasformazione del movimento spontaneo in gesto sonoro. Un'esplorazione del mondo dei suoni e della musica come strumenti di conoscenza che contribuiscono alla crescita armoniosa dei bambini e dei loro genitori.

Francesca Romana Motzo è una musicista e musicoterapeuta. Nella sua ricerca approfondisce la pratica dell'improvvisazione sonora-musicale come modalità espressiva dell'individuo. Porta avanti una ricerca in campo didattico-performativo sul legame

esistente tra suono e movimento. Nel mondo della didattica musicale contemporanea sviluppa percorsi e progetti legati all'inizio della vita.

**incontro sonoro
genitori e neonati
0/12 mesi
90 minuti
10 nuclei familiari**

sabato 3 settembre_ore 9.30_11.45_piazza Capolicchio 6

Elena Iodice

28

Ballando sui palcoscenici del Bauhaus

L'artista Oskar Schlemmer nel disegnare i costumi per il Balletto triadico usò geometrie colorate che, muovendosi con il corpo, giocavano con il vuoto, dipingendolo come si dipinge una tela. Durante il laboratorio verranno inventati nuovi vestiti per gli «uomini danzatori», come li chiamava lui, pronti ad andare in scena sui palcoscenici del Bauhaus.

Elena Iodice, alias Solfanaria, è un'architetta e un'atelierista bolognese che ama l'arte e che ne ha compreso la forza dirompente e la capacità di creare ponti quando le parole non bastano. Conduce laboratori dove l'arte diventa pre-testo per

parlare di sé, per uscire dai percorsi noti e trovare la magia dell'inatteso. Il laboratorio prende spunto dal libro pop up *Balletto Bauhaus* (Gallucci, 2019).

**laboratorio
5-10 anni
60 minuti
20 partecipanti**

sabato 3 settembre_ore 10.00_15.00_ritrovo piazza Cittadella 5

Armando Moneta

29

Il cammino della luce

Rosso, arancione, giallo, verde, blu, indaco, violetto. Dal tramonto all'alba la luce cambia colore. Ma cosa succederebbe se la luce perdesse qualche colore per strada? I ragazzi partecipanti andranno alla ricerca di scatti speciali per ricomporre i colori dell'arcobaleno in una sessione di street photography, utilizzando gli smartphone a disposizione.

Armando Moneta, fotografo, si diploma al CFP Bauer di Milano dove attualmente insegna Ripresa analogica e Camera oscura. Da oltre 25 anni si occupa di foto di scena e di architettura e ha

realizzato reportage in ambito sociale con particolare attenzione al disagio mentale. Conduce laboratori di fotografia per adulti e ragazzi e quando non fotografa suona la chitarra elettrica.

**passeggiata
fotografica
11-15 anni
90 minuti
15 partecipanti**

sabato 3 settembre_ore 11.30_14.30_Sala della Repubblica 4

Agnese Sonato

30

Energia in movimento

Come funziona un circuito? Come si muove la corrente elettrica? Per scoprirlo impareremo a realizzare un semplice circuito che illuminerà un progetto personale, tutto realizzato su... carta! Un'attività che unisce scienza, arte, tecnologia e fantasia.

Agnese Sonato si occupa di divulgazione scientifica per ragazze, ragazzi, scuole e famiglie. È fondatrice della rivista di scienze per ragazzi *PlanCK!*, progetta attività didattiche, ha lavorato a trasmissioni per radio e televisione e scrive libri per

ragazzi. Insieme a Telmo Pievani ha scritto *Giganti per davvero!* (Editoriale Scienza, 2020) ed è autrice di *Tanti esperimenti STEM* (Editoriale Scienza, 2022).

**laboratorio
8-12 anni
60 minuti
20 partecipanti**

sabato 3 settembre_ore 15.45/domenica 4 settembre_ore 11.30_fossato Fortezza Firmafede 4

Daniela Carucci

31

Un salto dentro di me

Se guardi dentro l'ombelico puoi trovarci il buio, il mal di pancia, l'emozione. Tra i denti ci sono buchi e sorprese. Nel naso c'è un mondo intero. Un incontro laboratorio tra movimento, lettura e atelier creativo per creare mostri immaginari che un po' ci somigliano. Perché ognuno di noi è unico e straordinario.

Daniela Carucci ha lavorato come attrice e drammaturga nell'ambito del teatro per ragazzi e pratica la scrittura in varie forme. Conduce laboratori tra teatro e letteratura e si occupa di storie come giornalista (rivista *Andersen*), narratrice e autrice.

Il suo romanzo *Ruggiti* (Sinno, 2019) è stato finalista al Premio Strega Ragazze e Ragazzi 2020. *Dentro me cosa c'è* (Terre di Mezzo, 2022) è il suo primo albo.

**laboratorio
4-7 anni
60 minuti
20 partecipanti**

sabato 3 settembre_ore 16.00/domenica 4 settembre_ore 11.30_ritrovo piazza Cittadella 5

Gioia Marchegiani

32

Il quaderno dei semi viaggiatori

Una passeggiata-laboratorio alla scoperta dei semi, dei loro viaggi e delle piante a cui danno origine. Li osserveremo e raccoglieremo le loro storie, arricchite dai nostri acquerelli, in uno speciale quaderno d'artista/esploratore rilegato a mano.

Gioia Marchegiani è una pittrice e illustratrice. Tra i suoi libri, *In un seme. Manuale per piccoli collezionisti di meraviglie* (con Beti Pioletto, Topipittori, 2019), *Il campanellino d'argento* (con Maria Lai, Topipittori, 2017) e *Tipi* (con Cristina Bellemo,

Edizioni Gruppo Abele, 2019). Insegna Colorazione tradizionale al NID di Perugia e conduce laboratori di pittura *en plein air* per bambini e adulti.

**passeggiata
8-12 anni
90 minuti
20 partecipanti**

sabato 3 settembre_ore 17.30/domenica 4 settembre_ore 10.15_ritrovo piazza Cittadella

Gianumberto Accinelli

33

Il viaggio della vita

Alberi, prati, insetti e altri animali sono il frutto di un viaggio che dura da quattro miliardi di anni. Durante questo movimento, gli organismi si sono fatti la guerra, si sono uniti in alleanze e hanno costruito il mondo attuale. Una guida speciale ci accompagnerà alla ricerca delle tracce di questo percorso. Una strada con un inizio e, speriamo, senza una fine.

Gianumberto Accinelli è entomologo e scrittore. Da anni racconta storie di natura ne *Il volo del mattino* su Radio DeeJay ed è stato selezionato dal *Corriere della Sera* tra le venti persone che stanno cambiando l'Italia. Ha pubblicato numerosi

libri fra cui *La meravigliosa vita delle api* (Pendragon, 2016), *I fili invisibili della natura* (Lapis, 2017), *Breve storia di un raggio di sole* (Rizzoli, 2018) e *Dagli animali si impara* (Piemme, 2022).

**passeggiata
da 8 a 14 anni
60 minuti
25 partecipanti**

domenica 4 settembre_ore 9.30_15.00_piazza Capolicchio

Gisella Persio

34

Dietro le nuvole c'è sempre il sole

Le nuvole vanno e vengono, portano con sé ricordi e speranze, e continuano a trasformarsi. Ti volti un attimo e non le ritrovi più, cambiano, mutano e si nascondono. L'armonia delle cose sta proprio nel loro perenne mutamento e lo scopriremo realizzando una scultura che si muove con il vento.

Gisella Persio, designer, ha organizzato festival ed eventi per bambini e ragazzi e promuove la lettura ad alta voce e laboratori d'arte nelle scuole. Con Monica Giovinazzi ha costituito il collettivo d'arte L'albero delle Farfalle 2020 che

si occupa di progettare e realizzare oggetti-libro con scopo didattico-pedagogico, usando materiali upcycling. Il laboratorio prende spunto dall'albo *A chi appartengono le nuvole* (Orecchio Acerbo, 2021).

**laboratorio
5-10 anni
90 minuti
20 partecipanti**

domenica 4 settembre_ore 9.30_11.30_15.00_Sala della Repubblica

Gianni Zauli

35

Stop motion

Ci trasformeremo in una vera équipe che lavora per la produzione di un cortometraggio di animazione! Utilizzando la tecnica dello stop motion, o "passo uno", creeremo l'illusione del movimento attraverso la manipolazione di oggetti o di personaggi.

Gianni Zauli si occupa di ludolinguistica e cinema d'animazione. Organizza eventi culturali e ha curato varie mostre in Italia tra le quali *Libri mai mai visti*. Ha pubblicato diversi libri fra cui *Ambarabà Cd Cocò* (Artebambini, 2011), *E se a scuola non*

ci vado? *Le avventure di Giancoso Mozzarella* (Fulmino, 2014). Ha scritto per OPLEPO (Opificio di letteratura potenziale) e collabora con la rivista di bizzarrie letterarie *Téchne*.

**laboratorio
10-15 anni
90 minuti
12 partecipanti**

domenica 4 settembre_ore 9.45_16.00_fossato Fortezza Firmafede

Gud

36

Praticamente immobile

Le avventure di questo laboratorio iniziano dalla creazione dei personaggi: bizzarri, seriosi, buoni o cattivissimi, tutti vogliono diventare protagonisti. In un secondo tempo si scoprono gli ingredienti segreti per inventare storie, utilizzando il linguaggio del fumetto e i trucchi per creare movimento sulle pagine.

Gud è autore di graphic novel per ragazzi della scuola primaria. Docente dal 2001, i suoi corsi coinvolgono grandi e bambini in laboratori creativi. Tra i titoli pubblicati con Tunué: *La notte dei giocattoli* (2012), *Jo e i tre cappottini* (2019), la serie dedicata a

Timoty Top e i manuali *Tutti possono fare fumetti* (2013) e *Come creare fumetti* (2022). Inoltre ha illustrato la serie *Le quindici domande* (Il Castoro).

**laboratorio
8-12 anni
60 minuti
20 partecipanti**

domenica 4 settembre_ore 14.30_17.30_fossato Fortezza Firmafede

Elena Corniglia

37

Io parlo come un fiume

Le parole hanno un grande potere: sanno pungere, attanagliare, abbagliare ma anche lenire, abbracciare, sollevare. I bambini partecipanti scopriranno la parola nelle sue tante sfaccettature e proveranno a dare alle emozioni una forma che si possa sentire, vedere e anche toccare.

Elena Corniglia è specializzata in letteratura per l'infanzia. Per Area Onlus di Torino cura le attività dedicate ai libri accessibili. Dal 2013 collabora con la rivista *LiBeR. Libri per bambini e ragazzi*, con un'attenzione al rapporto tra letteratura per

l'infanzia e disabilità. Il libro a cui si ispira il laboratorio - *Io parlo come un fiume* di Jordan Scott e Sydney Smith (Orecchio Acerbo, 2021) - ha ricevuto il Premio Andersen 2022 come Miglior albo illustrato.

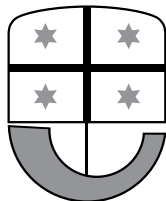
**laboratorio
7-10 anni
60 minuti
15 partecipanti**

extraFestival

parallelaMente

parallelaMente è la IX edizione di una *rassegna off*, coordinata da Virginia Galli, Francesca Giovanelli e Elisa Palagi, che si svolge dal 31 agosto al 2 settembre nel centro storico di Sarzana e che vede come protagonisti artisti e associazioni culturali del territorio. Tutti gli eventi sono gratuiti. Il programma completo sarà disponibile sul sito www.festivaldellamente.it, sezione "extraFestival".

CON IL SOSTEGNO DI



REGIONE LIGURIA

CON IL CONTRIBUTO DI



GRAZIE A



SOTTO GLI AUSPICI DEL

MEDIA PARTNER



Biglietteria

Tutti gli eventi del festival sono a pagamento, a eccezione dell'evento n. 1 (ingresso gratuito con biglietto) e dell'extraFestival.

Durata eventi

Gli incontri durano circa 60 minuti, eccetto gli eventi n. 4 e 14 che durano circa 75 minuti. Alcuni eventi della sezione bambini e ragazzi hanno una durata di 90 minuti.

Prezzi

Tutti gli eventi **€ 4,00 + € 1,00*** eccetto eventi n. 4, 14 e 24 **€ 10,00 + € 1,00***

* Commissione per il servizio prevista dal circuito di vendita

Acquisto

A partire dal 21 luglio:

- online sul sito www.festivaldellamente.it
- alla biglietteria del Teatro degli Impavidi di Sarzana

Biglietteria online

Al momento dell'acquisto online Vivaticket invia una e-mail di conferma con il link per aprire il biglietto da stampare a casa

oppure da salvare sul proprio telefono. Non si può accedere al festival senza il biglietto (stampato o salvato sul proprio telefono).

Biglietteria fisica

Teatro degli Impavidi - Sarzana

via Mazzini
biglietteriafdm@
associazionescarti.it

Orari:

- 21 luglio: ore 9.30-13.00 e ore 17.00-21.00
- dal 22 luglio al 27 agosto: tutti i giorni, escluso la domenica, ore 9.30-13.00; venerdì anche ore 17.00-21.00
- dal 29 agosto al 1 settembre: ore 9.30-13.00 e 17.00-21.00
- durante il festival: venerdì 2 e sabato 3 settembre orario continuato 9.00-22.45; domenica 4 settembre orario continuato 9.00-21.30

La direzione del festival si riserva di effettuare modifiche al programma, che verranno comunicate sul sito, sui social network e alla biglietteria. Non è garantito l'ingresso a evento

iniziato anche alle persone munite di biglietto. Il rimborso di un biglietto può essere richiesto solo se l'evento è annullato o se l'evento è spostato in un luogo con capienza inferiore.

I biglietti degli eventi previsti al Teatro degli Impavidi sono numerati. Qualora gli eventi venissero spostati in un altro luogo, la numerazione dei posti decade.

Informazioni

I.A.T. Sarzana
Informazioni
e accoglienza turistica

piazza San Giorgio
tel. 0187 305551
iatsarzana@gmail.com

Dove mangiare e dormire a Sarzana

Elenco alberghi e ristoranti disponibile su www.festivaldellamente.it

Servizio Taxi

Sarzana, piazza Jurgens (piazza della stazione)
Tel. 0187 627777
La Spezia radio taxi
Tel. 0187 523523

Informazioni sulla Liguria
www.lamialiguria.it

A tutela della comune incolumità, all'ingresso dei luoghi di svolgimento degli eventi saranno predisposti controlli a insindacabile giudizio del personale in servizio con la supervisione delle Forze di Polizia, anche con l'utilizzo di apparati metal detector.

Non è consentito introdurre all'interno dei luoghi degli eventi valigie, trolley, zaini, lattine, bottiglie di vetro o di plastica (sono ammesse solo bottiglie da 0,5 l senza tappo), bottigliette

spray, oggetti da punta o taglio e qualunque altro oggetto pericoloso per l'incolumità propria o degli altri visitatori o tale da arrecare danno alle infrastrutture della manifestazione.

Nel contesto degli eventi svolti in pubblico, gli spettatori potrebbero apparire in riprese fotografiche e/o video effettuate dagli organizzatori per scopi di pubblicazione editoriale – inclusi web e social network – legati alla manifestazione.

Ringraziamenti

Il Festival della Mente ringrazia tutti coloro che hanno aiutato e contribuito alla realizzazione della XIX edizione: gli amici del festival, gli editori, gli agenti, i produttori, i relatori delle precedenti edizioni che continuano a sostenerci con idee e suggerimenti.

Un grazie di cuore agli insegnanti, ai dirigenti scolastici, ai ragazzi degli Istituti Superiori della

province della Spezia e Massa Carrara, agli studenti universitari e a tutti coloro che danno il proprio contributo al festival come volontari.

In particolare grazie a: Michele Annechini, Antonella Bubba, Manuela Caccia, Valeria Caprioglio, Antonella Castelbarco, Paolo Cesari, Francesca Cinelli, Chiara Crosetti,

Catherine de Brabant, Marina Fanasca, Nadia Focile, Rossana Frigeni, Simona Gionta, Laura Grandi, Alessandro Grazioli, Tiziana Lo Porto, Michele Lupi, Paola Malgrati, Marcella Marini, Cristiana Moroni, Daniela Pagani, Cristiana Patriarca, Raffaella Roncato, Giovanni Soldini, Alessia Soverini, Sabina Stavro, Stefano Tettamanti, Alessandro Zaccuri, Giovanna Zoboli.

Chi siamo

Direzione

Benedetta Marietti
progetto@festivaldellamente.it

Eventi

per bambini e ragazzi

Francesca Gianfranchi
programmabambini@
festivaldellamente.it

Coordinamento e organizzazione

Francesca Pautasso
organizzazione@festivaldellamente.it

Accoglienza relatori

Susanna Bellavigna
organizzazione@festivaldellamente.it

Volontari

Elena Malpeli
volontari@festivaldellamente.it

Ufficio stampa

Delos
Paola Nobile
Annalisa Fattori
delos@delosrp.it
tel. 02 8052151

Comunicazione

web e social media

Alice Ambrosi
web@festivaldellamente.it

Staff

Anna Maria Vesnaver

Il Festival della Mente
è promosso
da Fondazione Carispezia
e Comune di Sarzana
ed è organizzato
da Fondazione Eventi
e Iniziative Sociali Srl
con unico socio
(società strumentale
di Fondazione Carispezia).

Informazioni e aggiornamenti su

www.festivaldellamente.it

Credits

grafica
Tub Design

simbolo del
Festival della Mente
FG Confalonieri

stampa
Galli Thierry Stampa
PED - Progetto e Diffusione
Stampa

web
Emotion Design

social media
Full Srl

Safety & Security
pubbliche manifestazioni
a cura di Gesta Srl La Spezia

Seguici sui nostri social!



#FdM22



Sarzana

Festival

della Mente